

TURBOGAS DI APRILIA: UNA SCELTA SBAGLIATA APPELLO PER UNA MANIFESTAZIONE UNITARIA DOMENICA 26 OTTOBRE – PIAZZA ROMA APRILIA (LT)

Migliaia di cittadini di Aprilia e degli altri comuni limitrofi, a cavallo tra la provincia di Latina e il sud di Roma, da 6 anni sono impegnati contro la scelta, sbagliata, di realizzare una centrale elettrica a ciclo combinato turbogas da 750 Megawatt da parte della Società Sorgenia.

Una decisione di localizzare una centrale di queste dimensioni in un'area dove

- vivono oltre 250mila persone;
- vi sono gravi problemi d'inquinamento atmosferico;
- sono presenti quattro aziende a rischio incidente rilevante (rischio Seveso), di cui una situata a pochi metri dal terreno ove si intende costruire la centrale;
- la falda di approvvigionamento idrico è già notevolmente compromessa come certificato dalla stessa Regione Lazio dal prosciugamento dei pozzi dei residenti limitrofi al terreno della centrale.

La decisione di costruire questa una centrale elettrica appare fuori da ogni ragionevolezza e dettata esclusivamente dalle ragioni economiche di pochi e non da un reale fabbisogno per i cittadini presenti e futuri. Infatti, nel Piano Energetico Regionale in via di approvazione (ed approvato ad ottobre 2008 in Commissione Ambiente Regionale) si afferma che *le centrali attualmente in esercizio* (tra cui non rientra la centrale Sorgenia) *soddisfano il fabbisogno energetico regionale, portando il fabbisogno energetico in surplus del 18%*.

La Regione Lazio si è impegnata ad aprire con il governo un vero e proprio tavolo di confronto sulla "questione energetica" del Lazio, bloccando tutte le richieste di autorizzazione di nuove centrali (ne sono state presentate 11, per una potenza complessiva superiore ai 7mila megawatt). In questo tavolo di confronto chiediamo alla regione ed al governo di rivalutare anche la decisione di costruire quella autorizzata ad Aprilia, per verificarne l'effettiva compatibilità con il territorio, le sue condizioni ambientali, la presenza di rilevanti attività agricole fortemente produttive.

Inoltre, ci opponiamo a questo progetto anche per ragioni di carattere locale:

- l'impianto è stato autorizzato con prescrizioni e quindi è cantierabile (quando saranno rispettate tutte le prescrizioni di legge) pur avendo collocazione attigua ad un'area popolata da ben 12.000 abitanti, e essendo distante solo 2,5 Km dal centro della città di Aprilia (70.000 abitanti);
- nel giro di 15 chilometri sono presenti almeno 120.000 abitanti (Comuni di Aprilia, Nettuno, Anzio, Ardea, Lanuvio, Velletri, Pomezia e Cisterna) che diventano almeno 250.000 nel raggio di 40 km
- non viene presa in considerazione la presenza già oggi di livelli di inquinamento atmosferico che collocano Aprilia e il suo territorio tra le aree più inquinate della Regione Lazio.

Domenica sarà una grande manifestazione popolare unitaria per affermare il diritto alla partecipazione nelle scelte che riguardano la vita dei cittadini, pretendere il pieno rispetto dell'ambiente e l'effettiva tutela della salute.

Ora più che mai c'è bisogno dell'aiuto di tutti, di uomini e donne liberi che non ci stanno a delegare ad altri il proprio futuro!!

RETE CITTADINI CONTRO LA TURBOGAS DI APRILIA